



1945 - 2015

## La Liberazione: 70 anni fa

*Ricorrenze importanti nel 2015: i cento anni della Grande guerra e i settant'anni della Liberazione. Eventi che hanno profondamente segnato la storia del nostro paese. Per la libertà, per la giustizia e per ottenere la nostra Carta costituzionale sono morte centinaia di migliaia di persone: "Se penso alla Liberazione, penso all'altissimo prezzo pagato allora", commenta Dario Venegoni, vice presidente Aned nazionale.*

A pagina 3

## Expo, una grande occasione anche per Monza

di Roberto Scanagatti - Sindaco di Monza

Expo sarà una grande occasione, un'opportunità per la nostra città e, spero proprio, per tutto il Paese. A pochi giorni dall'inizio dell'esposizione universale, Monza si sta preparando. Il Comune, in collaborazione e stretta sinergia con i soggetti del territorio, tra cui Camera di Commercio, ha avviato progetti che coinvolgeranno il territorio nei suoi molteplici aspetti: culturali, sociali, economici e commerciali. Solo con il contenitore *Monza Emozione Vera*, abbiamo predisposto per il momento decine di iniziative ed eventi che faranno leva sul ricco patrimonio storico artistico, ambientale e sportivo che la nostra città custodisce.

Sul piatto dell'attrattività mettiamo in campo un gioiello di valore assoluto: la Villa Reale che, dalla riapertura dopo il restauro grazie anche a mostre di altissimo livello, è già stata visitata da quasi 200 mila persone; e poi il parco di Monza, luogo ideale per praticare sport all'aria aperta e passeggiate rilassanti, e l'Autodromo nazionale, conosciuto in tutto il mondo e in cui è stata scritta la storia dell'automobilismo, industriale e sportivo. È su questi elementi che vogliamo continuare a puntare per rimettere in moto lo sviluppo economico della nostra città e costruirci un pezzo di futuro. Puntare sul bello, sulla capacità attrattiva che i nostri gioielli possono produrre, aiuta non solo l'econo-

mia turistica diffusa (i dati a questo proposito di aumento di offerta ricettiva e di attività commerciali sono un segnale incoraggiante). Con le nostre bellezze promuoviamo anche attrazione di investimenti e mettiamo in mostra i talenti che custodiamo in tan-

ti ambiti, soprattutto nei servizi e nell'innovazione. Expo in sintesi che cos'è? È il mondo che ci fa visita. E i migliori ambasciatori saranno proprio coloro i quali dopo Expo racconteranno al mondo l'eccellenza del nostro territorio. ■

## Equità, lavoro e servizi: le nostre proposte ai Comuni

di Pietro Albergoni

Nelle scorse settimane, insieme agli altri sindacati, abbiamo chiesto ai Comuni di concordare alcune scelte nei loro bilanci preventivi. Abbiamo già incontrato la maggioranza dei sindaci delle nostre città.

Al centro delle nostre richieste ci sono i temi dell'equità fiscale comunale, la riqualificazione dei servizi alla persona, la non autosufficienza, la disabilità, l'infanzia e la fragilità.

È necessario, insieme ai sindaci, trovare nuove risposte alla cre-

(Continua a pagina 8)



Numero 2  
Aprile 2015

Registrazione Tribunale di Milano  
n. 75 del 27/01/1999.  
Spedizione in abb. post. 45%  
comma 2 art. 20b legge 662/96  
Filiale di Milano - Euro 2,00

Direttore responsabile *Erica Ardeni*

**Nuova codifica regionale per l'esenzione ticket**

A pagina 2

**Troppe difficoltà per il nuovo Isee**

A pagina 2

**Un Festival dedicato alla RisorsAnziano**

A pagina 4

**Riforma sanitaria: audizione per Spi, Fnp e Uilp**

A pagina 4

**La settimana dell'iscritto**

A pagina 6

**La Resistenza compie 70 anni**

A pagina 7

**Si vota a Seregno**

A pagina 8

**SuperInps: nuova gestione**

A pagina 8

**Spi Cgil Monza**  
via Premuda, 17  
Tel. 039.2731132  
spibrianza@cgil.lombardia.it  
www.cgilbrianza.it/spi

Lo sportello della non autosufficienza

## Nuova codifica regionale per l'esenzione del ticket

di Mario Castiglioni

**Cittadino con meno di 6 anni o più di 65 anni** appartenente ad un nucleo familiare con reddito complessivo non superiore a euro 36.151,98 (norma nazionale). Per le visite mediche specialistiche (codice E01).

**Cittadino con più di 65 anni** appartenente ad un nucleo familiare con reddito complessivo tra i 36.151,98 e i 38.500,00 euro (norma regionale). Per specialistiche (cod. E05).

**Disoccupati** e loro familiari a carico con reddito familiare complessivo inferiore a euro 8.263,3 incrementato a euro 11.362,05 in presenza del coniuge ed in ragione di ulteriori euro 516,46 per ogni figlio a carico. Per specialistiche e farmaci (cod. E02).

**Disoccupati iscritti agli elenchi anagrafici dei centri per l'impiego** e familiari a loro carico, con reddito complessivo familiare pari o inferiore a euro 27.000. Per specialistiche e farmaci (cod. E12).

**Lavoratori in mobilità** e loro familiari a carico, con una retribuzione, complessiva dell'integrazione salariale o indennità, non superiore a euro 1.165,58 lorde. Per specialistiche e farmaci (cod. E13)

**Lavoratori in cassa integrazione** e loro familiari a carico, con una retribuzione, complessiva dell'integrazione salariale o indennità, non superiore a euro 1.165,58. Per specialistiche e farmaci (cod. E13).

**Lavoratori in cassa integrazione in deroga** e loro familiari a carico, con una retribuzione, complessiva dell'integrazione salariale o indennità, non superiore a euro 1.165,58 e i suoi successivi aggiornamenti. Per specialistiche e farmaci (cod. E13).

**Lavoratori in contratto di solidarietà difensivo**, e loro familiari a carico, con una retribuzione, complessiva dell'integrazione salariale o indennità, non superiore a euro 1.165,58 e i suoi successivi aggiornamenti. Per specialistiche e farmaci (codice E13).

**Cittadini di età uguale o superiore a 66 anni** e appartenente a un nucleo familiare con reddito complessivo non superiore a euro 18.000. Per farmaci (cod. E14).

**Teriori euro 516,46 per ogni figlio a carico.** Per specialistiche e farmaci (cod. E04).

**Titolari di pensione sociale** e loro familiari. Per specialistiche e farmaci (cod. E03).

**Cittadini che abbiano subito danni** (abitazione/luogo di lavoro) a seguito del sisma avvenuto in Lombardia. Per specialistiche e farmaci (cod. E99).

**Soggetti minori di anni 14** indipendentemente dal reddito. Per specialistiche e farmaci (cod. E11).

**Soggetti appartenenti al nucleo familiare con reddito non superiore a euro 46.600** incrementato del numero di familiari con riconosciuta patologia cronica (tesserino rosa). Per farmaci (cod. E30).

**Soggetti appartenenti al nucleo familiare con reddito non superiore a euro 46.600** incrementato in funzione del numero di familiari con riconosciuta patologia rara (tesserino rosa). Per farmaci (cod. E40)

*Tutti i cittadini in possesso dei requisiti sopra descritti, per i codici di esenzione E30 - E40, potranno chiedere allo sportello della non autosufficienza la certificazione e far registrare il proprio diritto. ■*

## Troppe difficoltà con il nuovo Isee

Dal primo gennaio 2015 è entrato in vigore il nuovo Isee, l'indice della situazione economica delle famiglie.

Si stanno accumulando ritardi e disagi dovuti a varie inefficienze tecniche.

Il sindacato ha richiesto un confronto al Governo per superare i ritardi di ordine operativo e di chiarimenti anche sulle recenti sentenze.

Occorre eliminare le difformità nei comportamenti delle istituzioni regionali e territoriali che stanno rischiando seriamente di compromettere gli obiettivi della riforma ed il rapporto con i cittadini.

Il sindacato dei pensionati ha messo in campo il proprio impegno affinché il nuovo indicatore non riduca le prestazioni e la spesa sociale, ma garantisca una maggiore equità, favorendo le famiglie con disabili e non autosufficienti.

A livello territoriale, abbiamo aperto un confronto con tutti i sindaci per definire, in modo omogeneo, nuove regole attente ai bisogni della popolazione anziana e fragile. ■

## La campagna fiscale 2015

Dall'inizio di aprile sarà possibile recarsi presso tutte le sedi della Cgil per presentare la dichiarazione dei redditi (730).

Tale attività è collegata alla scelta di mettere a disposizione, nella cassetta fiscale informatica di ogni cittadino, il 730 in forma precompilata. Ogni cittadino può direttamente completare la propria dichiarazione o rivolgersi ad un Caaf.

Si ricorda che, all'atto della prenotazione, è necessario firmare la delega fiscale che assegna al Caaf la responsabilità di quanto contenuto nella dichiarazione fiscale.

Sarà possibile presentare il 730 in forma cartacea auto compilata. Il termine ultimo per la dichiarazione dei redditi è fissato al 7 luglio. ■



## Il diario della Brianza



### Donne e 8 marzo

“E il modo ancor m'offende”

di Gloria Giannessi

Per celebrare degnamente la giornata internazionale della donna i sindacati dei pensionati Spi, Fnp e Uilp di Monza e Brianza hanno promosso, presso il teatro Binario 7 di Monza, un partecipatissimo spettacolo teatrale, scritto da Giuliano Turone, dal titolo *E il modo ancor m'offende*, storie di donne vittime di violenze. Emblematica, in questo contesto, la figura dantesca di Francesca da Rimini: le venne imposto un matrimonio di convenienza dal padre padrone e da un fratello perfido, morì vittima di un marito tiranno e non voluto.

Ancora oggi in molti paesi del nostro pianeta è viva la pratica dei matrimoni combinati ai quali le donne, in particolare, non si possono sottrarre. E anche là dove questa pratica è stata superata, il dato della sottomissione femminile, spesso accompagnata da violenze fisiche, è tuttora presente.

Il 9 marzo si è aperta la commissione dell'Onu sulla condizione delle donne vent'anni dopo la piattaforma di Pechino. La strada da percorrere per arrivare ad una reale uguaglianza di genere è ancora lunga se consideriamo che dove ci sono focolai di guerra, le donne sono spesso vittime di rapimenti e di stupri e che, nei cosiddetti paesi civili, la parità di trattamento con i maschi è ben lontana dall'essere realizzata.

Molte leghe Spi hanno celebrato la giornata internazionale della donna in diversi paesi della Brianza con: mostre fotografiche, balli, tombolate e gazebo con distribuzione di mimosa.

Infine il **9 aprile**, al teatrino di villa reale di Monza, la giornalista **Giuliana Sgreña** (rapita a Baghdad nel febbraio del 2005 da Jihadisti), presenterà il suo libro *Rivoluzioni violate*. ■

### Giochi di Liberetà: finali a Cattolica

di Vittorio Recalcati - Area benessere Spi Cgil Brianza

Le gare per i Giochi del 2015 anno avuto inizio il 24 gennaio a Limbiate e stanno proseguendo con una buona adesione di partecipanti in tutte le leghe della Brianza. Quest'anno lo Spi Brianza prevede un aumento di partecipanti superiore al 2014 stimando di raggiungere le 1200 adesioni.

Ecco le date importanti da ricordare:

**16 e 17 giugno** presso i saloni del **Binario 7 di Monza**, apertura dalle 10 alle 17, verranno presentate le mostre dei concorsi di **pittura, fotografia, racconti e poesie**, abbinate ai Giochi di Liberetà.

Ricordiamo che nell'ambito dei Giochi sono previste anche gare di carte, ballo, tennis, bocce, pesca e altro; il materiale per la mostra deve essere consegnato entro il 16 maggio per poesie/racconti; il 5 giugno per quadri e fotografie. Ricordiamo inoltre che chi volesse partecipare ai concorsi sopra citati è pregato di contattare il 3391789655.

**Venerdì 19 giugno** si terrà all'**Arengario di Monza**, in una cornice di festa, la premiazione delle opere partecipanti ai concorsi alla presenza delle autorità locali. È utile sottolineare che le **finali regionali dei Giochi** si terranno ancora a **Cattolica dal 14 al 17 settembre**. ■

# “Se penso alla Liberazione penso all’altissimo prezzo pagato”

di Dario Venegoni – Vice presidente Aned nazionale

Penso al 25 Aprile e non posso non pensare ai miei genitori – Carlo Venegoni e Ada Buffolini – e alla loro generazione. E al prezzo spaventoso, pagato di persona, per giungere a quel giorno di festa e di liberazione.

I miei ne parlavano con naturalezza, ma nella loro vita c'erano stati la galera, il campo di concentramento fascista, il Lager nazista. E un fratello di mio padre – Mauro Venegoni, Medaglia d'Oro al Valor Militare alla memoria – aveva lasciato la vita in una caserma di Camicie Nere, sotto orribili torture. Addirittura i miei si erano conosciuti su un autobus – allora si sarebbe detto “una corriera” – dell’Azienda tranviaria milanese che raccoglieva i detenuti nel cortile del carcere di San Vittore per scaricarli all’ingresso del campo delle SS di via Resia, a Bolzano. Per loro era una cosa normale, faceva parte della loro vita: gli altri si erano conosciuti in balera, sul lavoro, a una festa; i miei su un “Transport” verso un Lager nazista.

Quel viaggio, d'altra parte, non era che il momento culminante di un lungo processo. Perché la storia dei Lager nazisti non comincia affatto, come taluni sostengono, nel 1938, con l'approvazione delle leggi razziste antiebraiche. La storia dei Lager inizia,

come ci ha insegnato Primo Levi, con la repressione dei moti operai di Torino all'indomani della Prima guerra mondiale, e con la campagna di violenze e di delitti (sotto lo sguardo benevolo degli apparati dello stato di allora) che accompagnò i primi anni della affermazione popolare del fascismo, fino all'incarico dato dal re proprio a Mussolini di formare il nuovo governo, dopo la Marcia su Roma, e poi ancora fino all'instaurazione del regime e della dittatura.

La tragedia dei Lager, si potrebbe dire, trae le proprie origini dal Tribunale Speciale per la difesa dello Stato, voluto da Mussolini per piegare, umiliare, ridurre all'impotenza ogni opposizione interna. Se c'è un libro che vedrei bene come lettura in tutte le scuole superiori del paese, questo è senz'altro *Aula IV*, il volume che raccoglie, sintetizzandole, tutte le principali sentenze del Tribunale speciale fascista. Anni e anni di galera distribuiti a piene mani, senza risparmio: due operai romani diedero del “puzzone” al duce? In prigione. Una donna, moglie di un detenuto politico, affidò i suoi bambini a una famiglia francese perché non ce la faceva più a mantenerli? Altri anni di galera per “vilipendio della patria”. Mio padre fu arrestato per



aver cercato di riorganizzare la Confederazione del Lavoro nel “triangolo industriale”. Fu preso a Torino nel 1927 insieme ad alcuni comunisti, un socialista, un repubblicano e due anarchici: tutti condannati a lunghe pene detentive (mio padre a 10 anni) per “Ricostruzione del disciolto Partito comunista”.

Furono 5.500 i condannati in questo modo. A loro bisogna sommare i confinati, i manganellati, quelli costretti all'emigrazione e all'esilio. Sciolti i partiti antifascisti, ostacolate quando non sciolte le organizzazioni cattoliche, asservita l'intera catena dell'informazione nazionale, piegata al lugubre slogan del “Credere, obbedire, combattere” la scuola, il regime si autoalimentò per un ventennio esaltando i successi, millantando forze militari che non possedeva, cancellando, tacendo ogni insuccesso.

Ogni voce di dissenso venne repressa, colpita, cancellata con la forza, fino al punto – ma questo la scuola di oggi non lo dice ai ragazzi – di mandare davanti al plotone di esecuzione alcune decine di resistenti, soprattutto tra le minoranze etniche del nord-est.

Se pochissime voci si levarono nel 1938 di fronte all'abominio delle leggi antiebraiche, fu perché le voci libere, del dissenso, erano già state neutralizzate, annichilite da oltre un decennio. Allo stesso modo, in Germania nazista, la compattezza del consenso popolare al nazismo si nutriva anche della paura indotta negli oppositori dalla spietata violenza della repressione interna, che seminò di lutti l'intero paese. Che in questo contesto di violenze e di repressione larga parte di una generazione di ragazzi allevati dal regime

di Mussolini osasse ribellarsi, opporsi, scioperare, prendere perfino le armi contro la repubblica sociale, marnetta nelle mani di Hitler, fu per Mussolini stesso la più grande delle sorprese, il segno inconfutabile del proprio fallimento.

Franco Calamandrei, parlando della Costituzione varata nel dopoguerra, ammoniva a sentirci dentro “la voce di centomila morti”, perché tanti erano stati i caduti della Resistenza italiana.

Partigiane e partigiani, combattenti, resistenti, fiancheggiatori, persone di tutti i ceti, di tutte le età e di ogni orientamento ideale, culturale e religioso che dimostrarono che l'Italia, al contrario di quanto in tanti sostengono ancora, non fu affatto passiva e indifferente. Il prezzo che si pagò per quella ribellione tante famiglie come la mia lo pagano ancora oggi, lo avvertono come una ferita aperta.

Ecco perché se penso alla Liberazione penso all'altissimo prezzo pagato allora: lo sento come un invito mosso con tono imperativo a essere più attivi, a difendere quelle libertà così duramente conquistate, a essere degni dei tanti che hanno combattuto per tutto questo, e che per tutto questo hanno dato la vita. ■

## È festa d'Aprile

di Stefano Landini – Segretario generale Spi Lombardia

Questa pagina è aperta dal bell'articolo di Dario Venegoni, vicepresidente dell'Aned nazionale.

La famiglia Venegoni, i fratelli Venegoni sono stati punto di riferimento della lotta partigiana, Mauro trucidato e torturato dai fascisti a Cassano Magnago.

A queste persone va oggi la nostra gratitudine. Gli uomini e le donne della Resistenza ci consegnano un lascito morale e politico: ribelli per amore, lasciarono le loro famiglie, i loro interessi per andare nella clandestinità a costruire quel processo popolare che è stata la Resistenza.

Questo 25 aprile si festeggiano i 70 anni della Liberazione del nostro paese dal nazifascismo.

Settant'anni non disperdono il continuare a essere antifascisti. Non è per niente superfluo di fronte alle tante prepotenze e ingiustizie.

Il bene comune, l'interesse generale, sono coordinate che dovrebbero essere un denominatore comune dell'impegno per chi si candida nelle istituzioni, al governo del paese. Non si fa politica solo con la morale, ma senza la morale c'è un distacco tra rappresentanti e rappresentati, un distacco dalle istituzioni, uno sfilacciamento della democrazia. Corruzione e disprezzo delle leggi sono una preoccupante cancrena che mina il sistema democratico.

La Carta costituzionale mantiene la sua lungimirante attualità.

Oggi che i partigiani devono fare i conti con la carta di identità, c'è un passaggio di testimone da tramandare.

I tanti giovani che riempiono le piazze nelle molteplici iniziative per il 25 aprile riempiono la speranza per il futuro e per un oggi che va costruito proprio mettendo al centro le giovani generazioni.

L'iniziativa su RisorsAnziano, che trovate descritta in pagina 4, è l'esplicito impegno dello Spi. Occuparemo per tre giorni le piazze di Pavia, città universitaria, faremo lì l'assemblea generale delle leghe della Lombardia, un sindacato di pensionati con i giovani e per i giovani.

Il modo migliore, noi pensiamo, per rendere onore ai partigiani e alle partigiane che hanno speso la loro vita per un futuro migliore.

W il 25 aprile! ■

# Un festival dedicato alla RisorsAnziano

A Pavia dal 15 al 17 maggio

di Valerio Zanolla – Segretario Spi Lombardia

Un libro molto amato, ma anche molto osteggiato tanto tempo fa, iniziava così: “Uno spettro si aggira per l’Europa...”. I tempi sono mutati, ma le disuguaglianze di censo non si sono ridotte anzi: quest’aspetto è ora più sfumato, forse perché le classi sono meno precise, ma sono estese di numero, con forti sovrapposizioni. Il conflitto è forse meno legato alla divisione originaria del reddito e più al tipo di lavoro. Le analisi mostrano che l’origine delle disuguaglianze va attribuita più a fattori come l’accesso all’istruzione o il possesso di patrimoni, soprattutto per via ereditaria, e meno al reddito. La società attuale non ha “superato i conflitti di classe, ha prodotto nuove forme di conflitto fra classi”. Negli ultimi anni è però emerso anche un altro tipo di conflitto: quello generazionale, tra giovani e vecchi, tra attivi e non attivi. Magari ancora un conflitto di classe... che però ha come base l’età

anagrafica. Lo Spi Lombardia e lo Spi di Pavia ci hanno riflettuto per capire l’entità del problema e presentare quanto i pensionati della Cgil fanno nei territori in favore del dialogo tra le generazioni, proponendosi di aprire un dialogo con i molti soggetti istituzionali ed economici impegnati sul tema, cercando di coinvolgere le giovani generazioni in una manifestazione che abbiamo deciso di chiamare **il Festival della RisorsAnziano e del dialogo intergenerazionale**.

Il festival, che si terrà a Pavia dal 15 al 17 maggio, intende affermare la solidarietà intergenerazionale come strumento di coesione sociale e vuole stimolare l’esperienza degli anziani e le energie creative dei giovani, spingendoli a individuare soluzioni originali per liberarsi dalla crisi. *RisorsAnziano* al contempo vuol valorizzare la figura dell’anziano quale soggetto **atti-**



**vo** perciò portatore di competenze, conoscenze, relazioni, che possono essere fruite dai giovani; un **dialogo intergenerazionale** che può favorire nuove attività verso i giovani e utilizzare le tante attività svolte da questi ultimi. A Pavia terremo diversi convegni con al centro lo scambio d’idee e di esperienze tra giovani e anziani. Saranno presentate nell’assemblea delle leghe Spi della Lombardia le azioni che le stesse realizzano con i giovani. Si discuteranno i progetti di coope-

razione internazionale con la partecipazione dell’attore Giobbe Covatta in uno spettacolo dove comicità, ironia e satira si accompagnano alla divulgazione scientifica su quelli che sono i grandi temi del nostro secolo: sostenibilità del Pianeta e benessere delle sue popolazioni. Si parlerà di stili di vita e del consumo consapevole. Infine si cercherà di far emergere quei contributi di esperienza lavorativa che i pensionati possono trasmettere ai più giovani identificando tra i propri militanti dei **mentor**, figure in grado di orientare, formare e trasferire competenze.

Andremo a Pavia anche per apprezzare e valorizzare i prodotti locali con due serate nella bella cornice della Galleria Arnaboldi e saranno presentati i prodotti agricoli di una provincia ricca come poche altre di frutti dell’agricoltura. Ci andremo anche per partecipare alla va-

lorizzazione della cultura locale assistendo al concerto di fine anno dei giovani del liceo musicale Vittadini per i quali istituiremo una borsa di studio. Organizzeremo un concerto con il gruppo della Banda Osiris. I tre giorni si chiuderanno con un convegno dal titolo *Rimandiamoci tutti a settembre*, dove parteciperanno protagonisti dell’economia locale e regionale, impegnati nel microcredito e nella creazione di posti di lavoro. Un convegno che assumerà impegni concreti in favore delle giovani generazioni con verifiche da realizzarsi già nel prossimo autunno.

Come potete capire il programma è denso e c’è molto da fare per affermare quella solidarietà intergenerazionale utile sia alle persone anziane che ai giovani giungendo a un nuovo ‘spettro’ che si aggira per l’Europa sotto un nuovo slogan: Giovani e anziani di tutto il mondo unitevi. ■

## Riforma sanitaria: audizione per Spi, Fnp e Uilp

Lo scorso 16 febbraio Spi, Fnp e Uilp sono state ascoltate dai consiglieri regionali che fanno parte della Terza commissione. Oggetto dell’incontro le osservazioni del sindacato rispetto la riforma della sanità di cui si sta discutendo in Regione.

A **Claudio Dossi**, segretario Spi Lombardia, chiediamo un parere sull’incontro: “La nostra soddisfazione deriva dal fatto che abbiamo avuto l’opportunità di illustrare l’intesa sottoscritta col presidente Maroni, riprecisando i punti più significativi: integrazione tra pubblico e privato, presa in carico e riduzione delle rette delle Rsa. Riteniamo comunque che questa audizione sia stata solo una tappa di un percorso più lungo che impatta anche col dibattito politico. Ci sono infatti quattro proposte di legge della maggioranza e una dell’opposizione, il nostro augurio è che la maggioranza riesca a trovare una sintesi su cui poi confrontarsi con l’opposizione. Se così non fosse i temi della cronicità e dell’invecchiamento verrebbero ancora una volta rinviati e le ricadute negative sarebbero tutte sui nostri anziani e le loro famiglie. Con la Regione abbiamo innanzitutto condiviso – continua Dossi – la necessità di mettere mano a un sistema che, pur avendo dato risposte convincenti, ha oggi la necessità di riattualizzarsi, soprattutto rispetto al diverso quadro demografico che si presenta. Una diversità dovuta al forte invecchiamento della popolazione lombarda e alle patologie croniche a questo correlate, che ci mette davanti a un forte aumento del numero delle persone disabili”.

In sintesi il quadro entro cui dovrebbe situarsi la riforma sanitaria per Spi, Fnp e Uilp è dato da un aggiornamento organizzativo e gestionale del sistema, che parta da un riequilibrio tra assistenza ospedaliera e territoriale e sia finalizzato a un rafforzamento di quest’ultima, con una forte attenzione a non sguarnire però le realtà oggi esistenti. Tutto ciò all’interno di una più attenta analisi epidemiologica dei bisogni di ambito, superando di fatto le logiche legate a elementi dimensionali.

Per quanto attiene la governance i sindacati chiedono che la stessa rimanga in capo alla Regione Lombardia. “Sua è la responsabilità, in concorso con lo Stato, – sottolinea Dossi – di tutelare la salute dei cittadini, assicurare l’erogazione dei Lea e individuare i bisogni esistenti ed emergenti”.

Importante sarà anche garantire l’universalità dell’accesso alle cure e la piena esigibilità dei diritti di cui le persone sono titolari, tutto questo deve essere fatto anche attraverso le articolazioni territoriali e in collaborazione con gli enti locali.

Oltre a questo Spi, Fnp e Uilp chiedono di sviluppare politiche di promozione alla salute e a corretti stili di vita, quali veri strumenti per contrastare il fenomeno dell’aumento esponenziale delle malattie croniche, nel rispetto delle direttive dell’Oms. ■

## Dalla Lombardia a Strasburgo

Una folta delegazione di pensionati e pensionate della Lombardia si è recata a Strasburgo lo scorso 10 febbraio per partecipare all’incontro con i parlamentari europei a cui lo Spi Lombardia ha presentato la ricerca condotta col CeRGas Bocconi sul *Welfare e cure di lungo termine* in Europa.

La delegazione era guidata da **Stefano Landini**, segretario generale Spi Lombardia, e **Antonio Panzeri**, europarlamentare Pd, che hanno partecipato al dibattito con **Jutta Steinruck** (Germania), **Guillame Balas** (Francia), **Afzal Khan** (Regno Unito) e **Maria Arena** (Belgio). L’incontro è stato concluso da **Carla Cantone**, segretario generale Spi. ■



# Pensione base: prestazioni aggiuntive

Tra i bisogni rilevati agli sportelli gestiti dallo Spi sul territorio vi è sicuramente la richiesta, da parte degli utenti pensionati, della verifica dell'importo della pensione in pagamento. Capita spesso di trovare casi

di pensionati che, per mancanza di informazione o perché mai si sono rivolti ai nostri sportelli, non percepiscono tutte le prestazioni che in base alla loro età, alla loro condizione socio-sanitaria, alla loro situazione red-

dituale, potrebbero avere in aggiunta alla pensione base. Si tratta di tutte quelle **prestazioni legate al reddito (trattamento minimo, maggiorazioni, 14ma mensilità...)** che quasi sempre necessitano di una domanda

all'Inps da parte dell'interessato.

Per non perdersi nei meandri della normativa, non sempre lineare e semplice, proponiamo una lettura del modello OBISm, cioè il prospetto della pensione con gli importi in pagamento, partendo da alcuni parametri che permettono di capire se sia possibile intervenire in favore del pensionato incrementando il suo trattamento pensionistico. Questi sono:

- Età
- Decorrenza della pensione
- Tipo di pensione (vecchiaia, superstiti...)

• La gestione della pensione (da lavoro dipendente, autonomo...)

- Stato civile
- Salute
- La contribuzione

**La condizione reddituale**, cioè i redditi personali e/o coniugali, naturalmente è **sempre richiesta per la verifica del diritto alle prestazioni aggiuntive**.

Alla fine, verificata la probabilità di un diritto a prestazioni aggiuntive, il pensionato va indirizzato agli uffici Inca per la verifica effettiva del diritto e quindi l'inoltro della domanda all'Inps. ■

## Prestazioni aggiuntive legate all'età (possibile diritto a...)

60 anni	Maggiorazione sociale di 25,83 €
64 anni	14ma mensilità per le pensioni basse
65 anni	Maggiorazione sociale di 82,64 €
65 anni e 3 mesi (nel 2015)	Assegno Sociale, Assegno sociale sostitutivo, con eventuale maggiorazione
70 anni	Incremento maggiorazione sociale (al milione) a 638,83 €

## Prestazione aggiuntive legate alla decorrenza della pensione (possibile diritto a...)

Integrazione al trattamento minimo (totale o parziale) € 502,39	Decorrenza pensione prima del 1994 Dal 1994	Influente solo reddito personale Influente anche il reddito coniugale
Pensione sociale In vigore fino a...	Ultima decorrenza fino al	1.1.1996
Assegno sociale in vigore dal...	Prima decorrenza dal	1.2.1996

## Prestazioni per tipo di pensione

Superstiti (SO) assoggettabili all'Irpef	può essere ridotta in presenza di redditi
Assegno di Invalidità (IO)	può essere ridotto in presenza di redditi da lavoro

## Prestazioni per tipo di gestione della pensione (possibile diritto a...)

Assegno al nucleo familiare	Pensione solo da lavoro dipendente
Assegni familiari	Pensione da lavoro autonomo o misto
Somma aggiuntiva-14ma mensilità	Le tre fasce di importo (€ 336-420-504) sono sfalsate di tre anni fra ex lavoratori dipendenti e autonomi

## Prestazioni per stato civile (possibile diritto a...)

Assegno al nucleo familiare	singolo	Non ha diritto
	Coniugato	Condizione più favorevole se sopraggiunge inabilità
	vedova/o/orfano	hanno diritto se inabili e titolari di pensione ai superstiti e senza contitolari

## Prestazioni per inabilità (possibile diritto a...)

Incremento della maggiorazione sociale previsto a 70 anni	In presenza di inabilità è anticipato a 60 anni
Invalidità civile, indennità	Diritto alle prestazioni per disabili civili (per le indennità non previsto requisito reddituale)
Assegno nucleo familiare con un solo componente	Diritto se titolare di reversibilità

## Prestazioni per consistenza dei contributi maturati

L'incremento della MSP (70 anni)	può essere anticipato di 1 anno ogni 5 di contribuzione (o frazione pari o superiore a 2,5 anni), fino al limite di 65 anni.
La somma aggiuntiva (14ma mensilità)	viene erogata con tre fasce di importo in relazione agli anni di contribuzione

## È arrivata la NASpI

Il Governo, in attuazione della legge delega, conosciuta come Jobs Act, ha emanato il Decreto Legislativo che introduce la **nuova assicurazione sociale per l'impiego (NASpI)** a tutela della disoccupazione involontaria per i lavoratori dipendenti del settore privato e per il tempo determinato nella P.A., compresi apprendisti, soci lavoratori di cooperative e per il personale artistico subordinato.



La **NASpI sostituirà, dal prossimo 1° maggio**, le precedenti indennità di disoccupazione, Aspi e MiniAspi, si applicherà quindi agli eventi di disoccupazione che si verificheranno dal 1 maggio 2015.

Agli eventi di disoccupazione che si verificheranno fino al 30 aprile 2015 continueranno invece ad applicarsi le norme previste per l'ASpI e la MiniAspi.

I **requisiti di accesso** alla nuova disoccupazione sono meno stringenti di prima, ad esempio non è più richiesta l'anzianità assicurativa di due anni e gli altri requisiti richiesti (13 settimane di contribuzione nei 4 anni precedenti l'inizio del periodo di disoccupazione e almeno 30 giorni di lavoro effettivo nei 12 mesi precedenti l'inizio del periodo di disoccupazione) determineranno un allargamento dei lavoratori tutelati.

La **misura** della nuova indennità è identica alla vecchia ma la retribuzione da prendere a riferimento sarà quella degli ultimi quattro anni anziché degli ultimi due.

Il tetto massimo dell'indennità è più elevato rispetto a prima, nel 2015 non potranno essere pagate indennità oltre i 1.300 euro/mese (prima era fissato a 1.167,91 euro/mese).

La **NASpI** sarà pagata per intero nei primi tre mesi, dal quarto mese l'importo sarà ridotto del 3% ogni mese. La riduzione percentuale era prevista anche con l'ASpI nella misura del 15% dal 7° mese e di un ulteriore 15% dopo il 12° mese.

La **durata** dell'indennità non è più determinata dall'età del lavoratore ma dalla consistenza della contribuzione accreditata sulla posizione assicurativa dello stesso. L'indennità sarà pagata per un numero di settimane pari al 50% di quelle accreditate negli ultimi 4 anni (quindi durata massima di 24 mesi).

Per gli eventi di disoccupazione verificatisi dal 1 gennaio 2017 la durata di fruizione della prestazione è in ogni caso limitata a un massimo di 78 settimane (18 mesi).

La durata massima della precedente indennità ASpI, invece, nel 2015, è pari a un massimo di 16 mesi. ■

# In Sardegna con lo Spi per la Settimana dell'iscritto

di Valerio Zanolla - Segretario Spi Lombardia

"La Sardegna è un'altra cosa: più ampia, molto più consueta, nient'affatto irregolare ma che svanisce in lontananza. Incantevole spazio intorno e lontananza da viaggiare, nulla di finito nulla di definitivo. È come la libertà stessa", così scriveva David Herbert Lawrence poeta, saggista, drammaturgo e pittore inglese più di un secolo fa.

Lo Spi Lombardia nel pensare ai propri iscritti intende fare questa proposta a chi desidera godersi in tutta tranquillità una località con queste indiscutibili caratteristiche, dove brillerà sempre un caldo sole, lontani dal traffico, con la possibilità di compiere originali escursioni, visitare musei senza fare file interminabili. Una proposta per una settimana di vacanza dal 4 all'11 Giugno al Marina Resort Garden Club, un villaggio situato nel golfo di Orosei che è an-

che un parco marino, sul mar Tirreno.

Orosei è situata alle pendici di una collina di origine vulcanica in provincia di Nuoro sulla costa orientale della Sardegna, il mare, le spiagge, le calette che si raggiungono da Orosei sono gli elementi che contraddistinguono il paesaggio e che rendono la destinazione una delle più rinomate in Sardegna. Il litorale che compone la Marina di Orosei si distende per ben quattordici chilometri di spiagge: da Osala fino all'oasi faunistica di Bidderosa che, con il suo mare incontaminato, la spiaggia finissima dell'arenile e la retrostante profumata macchia mediterranea, costituisce un posto incantevole.

Per i propri iscritti e per i loro famigliari lo Spi ha riservato un prezzo vantaggioso e, soprattutto, un programma di tutto rispetto che prevede giornate



sulle bellissime spiagge e per chi lo desiderasse escursioni, minicrociere, e visite al museo di casa Gramsci a Ghilarza e cene con i pastori dove sarà possibile banchettare all'aperto godendo dei loro caratteristici prodotti.

Potremo quindi visitare Ghilarza vivace paese, dove Antonio Gramsci, visse gli anni dell'infanzia e dell'adolescenza con i suoi famigliari. La sua casa ha subito alcuni interventi che hanno modificato la destinazione d'uso, rievoca però ancora l'immagine di una famiglia che, pur nelle av-

versità e nelle difficoltà economiche, seppe trasmettere quei valori sui quali si fonda l'intera opera gramsciana. "Istruitevi, perché avremo bisogno di tutta la nostra intelligenza" una delle importanti affermazioni tuttora attuali di Antonio Gramsci. L'Associazione Amici della Casa Gramsci, ha avviato un rapporto di collaborazione con realtà ed esperienze del nostro paese con ex-partigiani, sindacalisti, intellettuali, studiosi e artisti, che favorirono il restauro della casa.

In Sardegna incontreremo anche i rappresentanti del sindacato pensionati Cgil della regione scambiando con loro idee ed esperienze utili per conoscere e approfondire la realtà sindacale del nostro paese. Ecco, questi sono i tanti buoni motivi per venire con noi in Sardegna, isola di Libertà. ■

## La guerra e le donne

Lo scorso 10 aprile il Coordinamento donne Spi Lombardia si è ritrovato per la manifestazione conclusiva delle celebrazioni dell'8 marzo. La guerra nel e sul corpo delle donne, tema significativo specie quest'anno in cui ricorre il centenario della Grande guerra e il settantesimo della Liberazione. Significativo, ma anche immenso anche perché sono cambiate, nel corso degli anni, le modalità in cui le donne hanno subito la guerra. Quasi impossibile, dunque, affrontarlo nella sua interezza. All'iniziativa (non ancora fatta mentre noi stiamo andando in stampa, ndr) sono intervenuti lo storico Enzo Laforgia, Sonia Forasiepi per Amnesty International, il magistrato Silvana Arbia, la psicoanalista Nicole Janigro. L'incontro si è tenuto presso l'Auditorium Martinotti dell'Università degli studi Milano-Bicocca, introdotto da Carolina Perfetti, responsabile Coordinamento donne, e concluso dal segretario generale Spi Lombardia, Stefano Landini. ■

## Le proposte "Viaggi della Mongolfiera" 2015

### ISCHIA

Hotel Terme Gattopardo\*\*\*\*

Dal 10 al 24 maggio  
**Euro 790**

### Speciale montagna ANDALO

Hotel Alpen\*\*\*

Dal 11 al 25 luglio  
**Euro 925**

### Settimana dell'iscritto Spi SARDEGNA OROSEI

Marina Resort Garden Club\*\*\*\*

Dal 4 al 11 giugno

Iscritti Spi Cgil  
**Euro 695\***

Non iscritti  
**Euro 795\***



### CROCIERA COSTA Spagna, Tunisia e Malta

Dal 1 al 8 maggio

Cabina interna  
**Euro 695\***

Cabina esterna  
**Euro 795\***

Cabina con balcone  
**Euro 945\***

Bus a/r per il porto - pensione completa - bevande illimitate ai pasti - tasse - quote di servizio - assicurazioni

### 21° edizione Giochi di Liberetà

a Cattolica

Dal 14 al 17 settembre  
**Euro 270\***

Tornei di bocce, carte, tennis, dama, calcetto, ballo e molto altro!!  
Festa di benvenuto sul lungomare e serata di Gala

**Grande spettacolo con LA BANDA OSIRIS**

I Viaggi della Mongolfiera sono promossi con l'organizzazione tecnica di:

**ETL&SIND**  
Agenzia e sede  
C.so Porta Vittoria, 46 - Milano  
Filiale di Legnano  
Via Venegoni, 13 - Legnano  
Filiale di Como  
Via Italia Libera 21 - Como  
Filiale di Brescia  
Via F.lli Folonari, 18 - Brescia

**TERARLA**  
Val.fra.daz. srl  
Via Roma, 135 - Bormio (So)  
**SACCHI&BAGAGLI**  
Val.fra.daz. srl  
Via Besonda, 11 - Lecco  
Via Petrini, 8-14 - Sondrio  
**Campo dei Fiori Tours**  
Val.fra.daz. srl  
Via Nino Bixio, 37 - Varese  
Via Palestro, 1 - Gallarate  
**ETL**  
Via del Nastro Azzurro 1/A  
Bergamo

Se vuoi avere notizie più dettagliate sui Viaggi della Mongolfiera puoi chiederle direttamente a:  
**i Viaggi**  
**auser**  
Spi Cgil Lombardia  
Via Palmanova, 24  
20132 Milano  
Oppure puoi contattare direttamente: Sara  
Tel. 02.28858336  
O inviare una mail a:  
sara.petrachi@cgil.lombardia.it

Sogni un viaggio al mare in Italia o all'estero, un tour in Europa o nel mondo?

Chiamaci e ti aiuteremo a trovare la soluzione migliore

\*Le quote indicate sono individuali e in camera doppia.

# La Resistenza compie 70 anni e non li dimostra

di Loris Maconi - Presidente Anpi Monza e Brianza

Il movimento della Resistenza ha contribuito in maniera determinante alla liberazione del nostro paese dal dominio e dall'oppressione dell'occupazione nazista e dal regime fascista. Ha ridato, quindi, libertà, onore e dignità a un intero popolo. Il movimento di liberazione non è stato solo questo.

I protagonisti della Resistenza, nel mentre infuriava l'orrore della guerra, hanno immediatamente capito che occorreva immaginare non solo un'Italia liberata, ma anche un'Italia che sapesse costruire l'assetto di una democrazia compiuta sul piano politico e istituzionale e sul piano economico e sociale. Molti pensavano che fosse possibile uscire dal regime tornando semplicemente indietro agli assetti precedenti o, addirittura, ipotizzando una continuità del fascismo senza Mussolini. I protagonisti della Resistenza capirono subito che era necessario immaginare e sognare un futuro diverso. Occorreva costruire un sistema basato una democrazia rappresentativa e sull'affermazione dei diritti sociali e individuali di tutti i cittadini.

A settanta anni di distanza è necessario tornare a quei valori e a quei principi perché in essi possiamo rintracciare un filo utile per capire e per governare anche i problemi che ci troviamo a dover affrontare nella società di oggi. Per fare questo è utile non limitarsi alle celebrazioni. È necessario superare una narrazione *mitica* della Resistenza e approfondire momenti di studio che sappiano metterne in luce aspetti diversi, anche i suoi limiti e debolezze. Questo non diminuirà certo il valore di quel fenomeno ma contribuirà a renderne più profonda la conoscenza e a fornirci strumenti utili a combattere gli argomenti dei tanti detrattori della resistenza stessa.

Per noi questo vuole anche rappresentare l'occasione per riflettere su come far vivere quei volpi nella società di oggi, almeno su tre aspetti:

- contrasto a ogni forma di rinascita di forze che si richiamano al fascismo e che agitano politiche di odio razziale;
- impegno per affrontare le riforme costituzionali non con



spirito conservatore ma contrastando misure che tendono a concentrare eccessivamente i poteri nelle mani del potere esecutivo;

- rinnovo di un impegno per combattere le ingiustizie e le

ineguaglianze di cui soffre la nostra società.

Un invito e un augurio a tutti affinché possiamo vivere una bella festa del 25 aprile con una grande manifestazione a Milano. ■

## Memoria operaia con e per i giovani

di Ambrogio Beretta

Il 28 aprile, presso il teatro Binario 7 di Monza, con il patrocinio del Comune di Monza e la presenza del sindaco Scagnagatti, sarà presentato al pubblico un audio/video che riassume il lavoro svolto: interviste, incontri tra studenti e i testimoni, le visite alle aziende e alle aree dismesse.

Ricordiamo che il progetto *Memoria operaia* nasce con l'intento di portare a conoscenza di tutti, coinvolgendo gli studenti nella sua ricostruzione, la storia dell'insediamento produttivo e industriale che ha caratterizzato il territorio di Monza e Brianza. Il progetto oltre allo Spi ha visto il coinvolgimento del sindacato scuola della Cgil. Una storia ricostruita attraverso la viva voce di quarantatré testimoni (operai, impiegati, sindacalisti) che si sono recati negli istituti scolastici a raccontare le vicende lavorative, le esperienze e mutamenti intervenuti nel mondo del lavoro e nella società. Mutamenti che hanno segnato profondamente il vissuto individuale, collettivo e prodotto significativi cambiamenti urbani e ambientali della nostra Brianza. Il periodo preso a riferimento va dalla metà degli anni cinquanta sino alle fine degli anni ottanta. Nove le scuole della Brianza che hanno aderito al progetto e ventuno sono le classi, suddivise tra terze, quarte e quinte superiori, circa quattrocento le ragazze/i coinvolti. Gli studenti si sono recati in alcune delle fabbriche dismesse: ex Fossati e Lamperti di Monza e alla Snia Viscosa di Cesano Maderno, accompagnati da operai e impiegati che li hanno lavorato. Si sono poi visitate fabbriche in attività: Candy, Peg Perego, Gianetti ruote e Cassina. ■

## Le nostre proposte per i piani di zona

di Maria Nella Cazzaniga

Lo Spi è stato chiamato a esprimere valutazioni e proposte ai tavoli anziani prima della predisposizione dei piani distrettuali per triennio 2015-17, sulla base delle nuove linee di indirizzo regionale per: programmazione sociale, obiettivi e risorse. In questi incontri, le nostre proposte hanno tenuto conto delle diverse specificità e necessità delle persone anziane. Anziani ancora autosufficienti e anziani fragili che necessitano di: interventi sociali e sociosanitari di prevenzione e di sostegno alla domiciliarità, migliore

qualità dei servizi offerti; Rsa con costi più accessibili per utenti e le loro famiglie. Abbiamo sottolineato: la priorità di punti unici di accesso per orientare ed informare i cittadini; l'importanza dell'integrazione tra sociale, sociosanitario, Comuni, Asl, medici di famiglia, etc., per una presa in carico globale dell'utente mediante il reale funzionamento delle equipe degli ambiti. Abbiamo sostenuto la necessità una informazione capillare delle opportunità offerte in termini di servizi e contributi sulle gravi e gravissime di-

sabilità per la permanenza a casa degli utenti; un ripensamento dei servizi tradizionali quali Sad e Adi; della possibilità di ricoveri temporanei in Rsa. Ci siamo espressi a favore di una normazione delle badanti e di interventi che favoriscano l'organizzazione di gruppi di mutuo-aiuto soprattutto per chi segue ammalati di Alzheimer e demenze, per la continuità assistenziale post-ospedaliera. Abbiamo richiesto un progetto provinciale e coordinato di tutte le associazioni di volontariato del territorio per assicurare

un intervento razionale del trasporto protetto. Inoltre abbiamo sostenuto la definizione di regole condivise per l'erogazione contributi assistenziali, quali ad esempio quelli per Sad - badanti, incluso l'impatto della nuova Isee. Restiamo in attesa dei decreti attuativi dei Lea (Livelli essenziali di assistenza), molto importanti per utenti e istituzioni per proporre cure sanitarie di carattere universale. Gli accordi vanno sottoscritti entro il 30 aprile 2015 e attivati nel periodo 1 maggio 2015 - 31 dicembre 2017. ■

## Gioco d'azzardo patologico: ancora troppi silenzi

di Gian Mario Boschirolì - Presidente Auser MB

Sabato 28 febbraio è stato inaugurato a Muggiò il nuovo punto d'ascolto di Auser Brianza. È, questo, un fatto importante per la nostra associazione perché la pone più vicina alle problematiche degli anziani soprattutto verso quelli più fragili. Fragilità che si evidenziano per coloro che sono vittime del gioco d'azzardo. Purtroppo la ludopatia coinvolge sempre più pensionate e pensionati e erode parte notevole delle loro risorse economiche con risvolti negativi, individuali, familiari e sociali. Infatti, spesso, coloro che vi si trovano coinvolti tendono nascondere e/o mascherare ai propri congiunti l'ammontare degli importi economici persi, con conseguente disgregazione dei rapporti affettivi e amicali. Comportamenti che compromettono il rapporto di fiducia con le altre persone, con progressivo isolamento sociale. Paradossalmente mentre assistiamo ad una contrazione dei consumi familiari per le spese in alimenti o per le cure sanitarie legata alla grave crisi economica, si evidenzia un incremento significativo nella disponibilità economica per il gioco d'azzardo. È bene ricordare che in campo nazionale nell'autunno 2012 è stato ufficialmente riconosciuto il diritto alla terapia, per le persone ludopatiche, da parte del servizio sanitario.

Relazioni, documenti, dati statistici, ci dicono che esiste una emergenza sociale che non trova una adeguata risposta di contrasto, anche per le difficoltà oggettive e soggettive presenti nel gestire le problematiche connesse.

I volontari Auser, attraverso il punto d'ascolto e la disponibilità del numero verde gratuito 800-995988, cercano di affrontare questi problemi per individuare, in collaborazione con gli enti e strutture preposte, le possibili soluzioni che consentano a queste persone di vivere meglio. ■

## SuperInps: nuova gestione

di Carlo Zappa

Avvicendamento al comando dell'Inps, lo scorso 27 febbraio è stato nominato presidente del super istituto **Tito Boeri**, economista dell'Università Bocconi, 56 anni. Prende il posto, di Tiziano Treu, commissario ad interim dopo la vicenda Mastropasqua.

La definizione dei vertici dell'Istituto (nuovo direttore generale **Massimo Cioffi**) e le prime dichiarazioni del

presidente: "Il mio mandato non è di sola gestione ma di riformare l'Istituto e migliorare la trasparenza", ci fanno sperare che chi versa i contributi possa finalmente sapere quale sarà la sua futura pensione, facendo partire il progetto "busta arancione." Parlando della nostra Brianza, col cambiamento del direttore regionale, ci aspettiamo delle novità: l'accorpamento dell'agenzia di Ca-

rate alla sede di Seregno; la creazione di una nuova sede nel Vimercatese, meno dispendiosa e più vicina al centro. Non solo un mero passaggio di spending review, ma un recupero di risorse magari utilizzabili per aprire, finalmente, uno sportello ex Inpdap all'Inps di Monza, per evitare che i nostri pensionati non siano costretti a recarsi alle sedi ex Inpdap di Milano. ■

## Verso le elezioni a Seregno Alcune proposte dello Spi

di Claudia Brigo

Tra poche settimane si svolgeranno le elezioni amministrative a Seregno.

In questi anni il sindaco ha ignorato le nostre richieste di incontro per discutere il bilancio preventivo, la qualità dei servizi e le tasse locali. È importante favorire la partecipazione dei cittadini, delle associazioni, del terzo settore, delle parti sociali. Il sin-

dacato è l'organizzazione più rappresentativa del territorio. La qualità del nostro lavoro, al servizio dei pensionati e delle fasce più deboli della popolazione è importante per la nostra comunità. È necessario un maggiore impegno per non lasciare soli i pensionati non autosufficienti, favorire la domiciliarità e valorizzare il de-

siderio di socializzazione. Gli anziani hanno bisogno di ricevere le informazioni che riguardano la loro situazione pensionistica, sui servizi sociali e sanitari e sulle attività della città.

Il centro diurno Nobili è dedicato ai cittadini che hanno compiuto 55 anni di età. Il comune ha esternalizzato molti servizi e anche la struttura è gestita da una cooperativa. Auspichiamo l'inserimento di un rappresentante dei pensionati nel comitato di gestione.

Vanno potenziate le attività di contrasto all'evasione fiscale. La progressività delle tasse sui redditi (addizionale Irpef) deve essere rivista. Anche le tasse sulla casa (Tasi e Imu) devono agevolare le case di minor valore ed i redditi più bassi.

Siamo impegnati a organizzare un incontro con tutti i candidati per evidenziare le problematiche degli anziani e sollecitare risposte negli impegni amministrativi. ■

## È mancata Anna Maria Camnasio

Aveva 72 anni. Tutta la sua vita è stata dedicata all'emancipazione del mondo del lavoro con un impegno costante nella Cgil. Era un punto di riferimento per il nostro patronato, l'Inca. Attenta ai bisogni delle persone anziane e fragili, ha promosso l'Auser a Desio. Nell'ultimo periodo, nonostante la malattia, ha assunto la presidenza del Comitato direttivo Spi provinciale. Un esempio che continueremo con affetto a portare nella nostra memoria. ■



## Jobs Act, ecco i primi decreti

di Maurizio Paltan

I primi due provvedimenti attuativi del Jobs Act sono in vigore dal 7 Marzo. I decreti legislativi istituiscono il contratto a tutele crescenti e i nuovi ammortizzatori sociali (Naspi e Asdi). Debute il contratto a tempo indeterminato per i nuovi neo assunti che modifica l'art. 18 dello Statuto dei lavoratori, e determina un indennizzo economico crescente. Per i nuovi ammortizzatori sociali, dal 1° maggio viene istituita la nuova prestazione di assicurazione sociale per l'impiego (Naspi, al posto di Aspi e mini Aspi) per i lavoratori disoccupati. Ha una durata massima di 24 mesi con un importo massimo di 1.300 euro. L'erogazione è collegata alla regolare partecipazione ad iniziative di attivazione lavorativa. Per quanti dovessero rimanere senza occupazione, ci sarà l'assegno di disoccupazione (Asdi), per una durata massima di 6 mesi, per un importo pari al 75% della Naspi (non oltre l'assegno sociale). Per quest'anno è riconosciuta l'indennità di disoccupazione per i lavoratori con rapporto di collaborazione coordinata e continuativa (anche a progetto), iscritti in via esclusiva alla gestione separata. L'indennità presuppone tre mesi di contribuzione nel periodo. La durata dell'indennità non può superare i 6 mesi e è condizionata alla partecipazione ad attività di ricollocazione. Viene disciplinato il contratto di ricollocazione: è riconosciuta una "dote" individuale spendibile presso i soggetti pubblici o privati accreditati, per ricevere un servizio di assistenza nella ricerca del lavoro. ■

Dalla Prima...

## Equità, lavoro e servizi: le nostre proposte ai Comuni

scente difficoltà del lavoro, alle emergenze abitative, al diffondersi delle povertà.

Le risorse sono scarse ma una azione costante di contrasto all'evasione fiscale può consentire ai Comuni di trovare in modo più equo nuove entrate.

La nuova Isee (l'indicatore della situazione economica familiare) ha lo scopo di individuare migliori criteri per accedere ai servizi sociali e per favorire l'inclusione delle persone in maggiore difficoltà. Il superamento dei ritardi tecnici dell'Inps deve avvenire in tempi rapidi così come l'adozione dei nuovi regolamenti comunali. Noi siamo impegnati per favorire l'omogeneità territoriale e particolare attenzione alla fragilità e non autosufficienza.

La programmazione dei servizi sociali a livello sovracomunale deve rafforzare la partecipazione e migliorare l'apporto del terzo settore e del volontariato. Le reti di sostegno alla domiciliarità, il trasporto sociale sono essenziali per aiutare le famiglie e gli anziani in difficoltà, soli o non autosufficienti.

La crescita degli investimenti e il miglioramento delle infrastrutture devono tornare ad essere un impegno dei Comuni, per migliorare le nostre città, per rilanciare la crescita, per creare lavoro.

Infine, siamo impegnati a sostenere tutte le azioni di contrasto al malaffare, alla corruzione, all'infiltrazione delle mafie. ■

La parola del medico

## Diritto alla salute, parità anche qui

di Giuseppe Di Franco

L'Oms (Organizzazione mondiale della sanità) si è riunita per affrontare i problemi legati alla condizione sulla salute della donna. **Cancro**: circa un milione di donne muoiono oggi al mondo per cancro all'utero e alla mammella, prevalentemente a basso reddito medio dove lo screening, la prevenzione e il trattamento sono inesistenti. **Salute riproduttiva**: problemi di salute sessuale e riproduttiva sono responsabili di problemi di salute per le donne tra i 15 e 44 anni; il sesso non sicuro è un importante fattore di rischio, questo è il motivo per cui è importante offrire contraccettivi ai 222 milioni di donne che non possono averli. **Salute materna**: quasi 300mila donne sono morte per complicanze durante il parto o la gravidanza per mancanza di cure e assistenza. **Infezioni sessualmente trasmesse o altre malattie infettive**: manca un piano di prevenzione, assistenza ed educazione per prevenirle; la tbc rimane una delle principali cause di morte, nei paesi a basso reddito, nelle donne tra i 20 ed i 59 anni. **Violenza**: oggi una donna su tre sotto i 50 anni ha subito una violenza fisica o sessuale colpendo la loro salute fisica e mentale: le donne sono più inclini all'ansia, a disturbi somatici e alla depressione. **Malattie non trasmissibili**: 4,7 milioni di donne, nel 2012, sono morte per incidenti stradali, tabagismo, abuso di alcool, droghe e obesità. **Essere giovani**: circa 13 milioni di ragazze adolescenti vanno in gravidanza ogni anno e molte complicanze di queste gravidanze sono una delle principali cause di morte. **Invecchiamento**: per la casalinghe anziane si hanno minori pensioni, minore accesso alle cure sanitarie ed ai servizi sociali. Le donne anziane hanno anche un rischio maggiore di abusi e peggiori condizioni di salute. Gli stati nazionali come gli organismi internazionali (Oms) devono fare ogni sforzo per eliminare le tutte le disuguaglianze. ■

### Siete tutti invitati

Il tradizionale appuntamento di riflessione e di proposta che ogni anno lo Spi Brianza organizza, nell'ambito della festa del Comune di Concorezzo, quest'anno avrà come tema:

**Case di riposo (Rsa) in Brianza:  
Bisogni, qualità, costi e prospettive**

5 giugno 2015 ore 9.30 - Concorezzo - Villa Zoia ■